



IL MIO RICORDO DI MAXIM (VITO MAGGI)

di Angelo Mitri

Appena appresa la notizia della scomparsa di Vito Maggi per noi prestigiatori Maxim, mi sono tornati in mente i miei primi passi nel mondo magico. Una volta acquisiti i fondamentali della prestigiazione cominciavo a rendermi conto delle difficoltà di mettere in scena uno spettacolo e che, la sola padronanza delle tecniche non bastava.

Non avendo contatti diretti con altri prestigiatori cercavo aiuti per la costruzione del numero, quindi affidavo le mie perplessità alle missive, che di volta in volta inviavo a Romeo Garatti e Vito Maggi. A Maxim affidai i miei dubbi affinché mi aiutasse a conoscere le caratteristiche dell'abito da scena. Da appassionato della manipolazione chiesi quelle del Frac. Mi rispose con una lettera strabordante di competenze sartoriali da far arrossire anche i sarti. Ho letteralmente consumato il video di Parigi 1973 (inviatomi da lui), per aver visto centinaia di volte il suo numero. Ho sempre ammirato la sua classe nella routine con le palline combinata con la sigaretta. L'ultima volta che ci siamo incontrati è stato ad Abano quando presentò una conferenza dedicata a Frakson.

Mi ricordo che non eravamo in molti nella sala a lui assegnata, dopo aver parlato della vita artistica di Frakson ci disse "ora vi presento la sua routine con le sigarette". L'avevo a non più di due metri di distanza, eseguì quella routine...e non vi nascondo; fui completamente rapito dalla naturalezza dei gesti e dalla poesia che ne derivava. Fu per me, una grande lezione di dedizione per l'arte magica.

Ogni tanto mi capita di ripensare all'emozione provata in quella conferenza, per rigenerarmi, quando la passione magica sembra affievolirsi. Personaggio che ha dato molto al mondo dei prestigiatori sia come artista che come cultore dell'arte magica. È stato redattore sulla rivista Magia Moderna con numerosi articoli.



Angelo Mitri,

ricevendo la sua lettera del 16/4 a.s., giustamente ha lasciato spirare il piacere di sapere il suo accanimento entusiastico nello studio dei dettagli da applicare alla scena in genere e alla manipolazione in particolare (l'arancio e il blu sono strade giuste). Non deve tuttavia essere il giudizio di altri prestigiatori quando apparirà nel suo primo numero del G.M.T. perché se è vero che esiste "il rovescio della medaglia" (nel nostro caso possibili giudizi negativi su qualche naturale imperfezione, dovuta a inesperienza), si ricordi che proprio in tali occasioni si deve imparare a intravedere anche "la medaglia del rovescio", ossia della critica per passare l'aspetto a migliorare, e ad adottare i difetti come solo il tempo, la pratica e la ferma volontà potranno ottenere lo scopo prefisso. Per quanto riguarda la sua richiesta circa il miglioramento della presenza scenica nel rispetto di consigliare lo studio dell'attitudine (non la lettura) di G.M.T. ed M.G.T. non più di 5 pagine al giorno, meditando e applicando meticolosamente il contenuto del testo, l'ho ascoltato che ogni volta che lo rileggerò troverò sempre qualche dettaglio che prima le era sfuggito (questo sono le impressioni di molti miei lettori che hanno scoperto i due volumetti pubblicati a seguito di ripetute prove in palcoscenico, di fronte al pubblico, e i rendimenti della qualità delle esperienze che io e i miei amici, introdotti nelle foto allegate, hanno felicemente vissute in oltre quarant'anni di attività professionalmente).

L'argomento Frac è piuttosto complesso, ma cercherò tuttavia di darle le informazioni essenziali:
1) Viso e spalle di un "vero" sarto che saprà tagliare un frac e che conosce i segreti di cucitura di tale difficile abbigliamento, perché il ricordo che un frac "per spettacolo" deve essere lussuoso ma quando "serico" e deve rimanere tale quando è stato accorciato di tutti i centimetri necessari all'incasso. Il suo "schietto" dovrà però essere costituito di un tessuto similide che i sarti non conoscono per certi tipi d'imbottitura (se non "fori" e "fatti").
2) In conseguenza di tale "imbottitura portante" la stoffa dovrà essere di ottima qualità e preferibilmente molto leggera altrimenti l'abito si trasforma in un fardus gravoso.
3) La qualità dovrà però essere la massima abbondante poiché chi si sta dentro deve avere il diritto di respirare e di muoversi in piena libertà. All'uopo tutte le federe dovranno essere di tessuto leggero e arioso. In particolare tutte le "cavigliature" abbondanti, dovranno avere il fondo esterno nudo alla stoffa poiché, specialmente d'estate, le mani scotte hanno le tendenze ad appiccicarsi al tessuto quando le tangevano strette.
4) Le code dovranno essere ben distese dietro la schiena e la parte del collo non dovrà mai essere troppo stretta perché devono assicurare com-

Dr. VITO MAGGI (Maxim) Via Carlo Alberto 39 - 20052 MONZA (Italy) tel. 031-350891

La lettera di Maxim a Mitri.

- 3 -

pletamente eventuali orpelli necessari senza evidenziare righe e senti.
5) Le spalle, sempre abbondanti, devono avere il taglio trasversale e conviene facilitare l'apertura con una spilla da bugie che aggraverà il tessuto della tesa con quello dei pantaloni il taglio è alla stessa altezza del "francese" diavolo.
6) I sarti detestati sulla confezione dei frac moderni potrà trovarli in "Magia Moderna" N°2 dell'Aprile 1988. (pag. 70, 71, 72).

Leggendo il suo programma del numero di manipolazioni (sigarette, palline, carte e foulards) potrebbe iniziare con una produzione di fiamme e finire con un "castello di carte" o un "gioco di foulards" da uno dei tanti artifici usati a disposizione per tale effetto della verità: come scegliere il successo dipende dalla presentazione e non dall'efficienza.

Infine le consiglio che il testo di G.M.T. e M.G.T. è già pronto stampato e distribuito solo dopo aver raggiunto la copertura delle spese di G.M.T. e M.G.T. e aver accantonato almeno il 50% dei costi di "frontiere in tipografia". Spero che tutto questo si possa effettuare l'anno prossimo.

cordialmente

Maxim

La sua concezione della magia resta nei suoi scritti, che elenco per i giovani prestigiatori che non hanno avuto la possibilità di conoscerlo. Grazie Maxim!

- *Gli Anelli Cinesi*: testi di Vito Maggi e disegni di Vinicio Raimondi Ed. C.M.I.;
- *Micromagia*: stampato in proprio 1988;
- *Cartomagia*: stampato in proprio 1988;
- *Polvere Magica*: stampato in proprio 1988;
- *E.r.o.s.*: stampato in proprio, II ed. 1989;
- *E.r.o.s. bis*: stampato in proprio, 1989;
- *E.r.o.s. tris*: stampato in proprio, 1991;
- *M...come Magia*: stampato in proprio, 1994;
- *M...come Magia 2*: stampato in proprio, 1996.

